

Bellini Digital Correspondence

Edizione scientifica digitale delle lettere di Vincenzo
Bellini del Museo civico Belliniano di Catania

a cura di

Angelo Mario Del Grosso
Daria Spampinato

2017-2023

<http://bellinicornespondence.cnr.it>

ISBN 978-88-8080-562-5



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Istituto di Scienze e Tecnologie
della Cognizione
CNR – Catania



Istituto di Linguistica Computazionale
“A. Zampolli”
CNR – Pisa

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM)

Università di Catania



Informatica**Umanistica**
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale
in Informatica Umanistica

Università di Pisa

Progetto finanziato da:

Patto per Catania – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020



Comune di
Catania

Comune di Catania
Direzione Cultura e Turismo

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



*Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
© Cnr Edizioni, 2023
Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma
www.edizioni.cnr.it - bookshop@cnr.it
ISBN 978-88-8080-562-5 (electronic edition)*

I contenuti, le immagini e le informazioni presenti su <<http://bellinicornespondence.cnr.it>> sono protetti ai sensi della normativa sul diritto d'autore, pertanto nulla, neppure in parte, potrà essere copiato, modificato o rivenduto per fini di lucro. La riproduzione dei contenuti pubblicati in qualunque forma (grafica, testi, immagini, ecc.) è consentita per uso non commerciale e purché venga menzionata esplicitamente la fonte.

Si consiglia di citare l'edizione nel modo seguente:

Bellini Digital Correspondence, a cura di A.M. Del Grosso e D. Spampinato, Cnr Edizioni, 2023, <<http://bellinicornespondence.cnr.it>> [consultato il GG/MM/AAAA], ISBN: 978-88-8080-562-5.

La trascrizione del testo si basa sull'edizione critica a stampa curata da Graziella Seminara pubblicata nel 2017 dalla Casa Editrice Leo S. Olschki, che ne ha gentilmente concesso l'uso. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Catania a valere sul *Patto per Catania – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020*.

Le riproduzioni digitali delle lettere di Bellini possono essere utilizzate citando la fonte e il Museo civico Belliniano del Comune di Catania, che ne possiede i diritti.



Il logo di BDC è stato realizzato da Pierpaolo Sichera e può essere riprodotto nelle sue proporzioni originali, nei suoi colori istituzionali, nelle sue proporzioni interne, nonché nella esatta disposizione dei suoi elementi.

Licenza Creative Commons BY-NC 4.0 <<http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>>.

Indice dei contenuti

Prefazione.....	7
Team.....	8
L'edizione digitale.....	11
Criteri di codifica e scelte editoriali	16
Descrizione della fonte primaria	22
Indici	27
Indice cronologico delle opere belliniane in BDC.....	28
Lista dei termini di interesse musicale in BDC	29
Didattica.....	31
Ontologia.....	32
Documentazione.....	34

Prefazione

Il progetto *Bellini Digital Correspondence* (BDC) consiste nella creazione dell'edizione scientifica digitale (disponibile alla pagina web <<http://bellinicornespondence.cnr.it>>) delle lettere autografe di Vincenzo Bellini conservate presso il Museo civico Belliniano di Catania. Il carteggio comprende 40 unità testuali distribuite su un ampio numero di carte, riprodotte in oltre 100 immagini digitali.

Il progetto BDC si inserisce in un contesto didattico che prevede la codifica di buona parte del *corpus* da parte di studenti, tirocinanti e tesisti del corso di codifica dei testi dell'Università di Pisa. Per questo motivo la codifica dei documenti del *corpus* non era uniforme e ha necessitato di un attento processo di armonizzazione per la realizzazione dell'intera edizione. Nel suo insieme, il progetto ha quindi previsto diverse fasi redazionali per la produzione, analisi, elaborazione, presentazione e fruizione del repertorio belliniano oggetto d'indagine. Il modello proposto in questo contributo è del tutto generale e quindi riusabile in altri contesti simili: BDC è completamente open source e open access.

A sua volta, inoltre, BDC si inserisce nel contesto del progetto BellinInRete (<<http://bellininrete.istc.cnr.it>>). Nella sua più ampia articolazione, quest'ultimo si prefigge l'obiettivo di rinnovare e creare un cambiamento duraturo nella fruizione e nella valorizzazione del Museo civico Belliniano attraverso modalità digitali e sviluppando, al contempo, un nuovo punto di vista comunicativo del patrimonio materiale e immateriale. Questo lavoro prevede, innanzitutto, l'analisi e l'organizzazione del patrimonio belliniano del Museo secondo i più recenti e accreditati standard e raccomandazioni per la metadattazione e fruizione dei dati di musei, biblioteche e archivi. Il patrimonio in esame viene reso fruibile attraverso un museo digitale multicanale che racconta i contenuti dei documenti. Inoltre, è stato realizzato il riallestimento scenografico del museo, evocando i vari ambienti dei teatri dell'epoca, in cui il visitatore viene immerso con l'aiuto della narrazione della "vita in quattro atti" del Maestro, affidata a tecnologie audiovisive strettamente integrate con l'allestimento scenografico.

BDC è un progetto multidisciplinare finanziato dal Comune di Catania a valere sul *Patto per Catania – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020* ed è stato realizzato dall'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR di Catania e dall'Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli" (ILC) del CNR di Pisa.

Per citare l'edizione:

Bellini Digital Correspondence, a cura di A. M. Del Grosso e D. Spampinato, Cnr Edizioni, 2023, <<http://bellinicornespondence.cnr.it>> [consultato il GG/MM/AAAA], ISBN: 978-88-8080-562-5.

Team

Bellini Digital Correspondence si avvale di un lavoro collegiale svolto da figure professionali con competenze in diversi ambiti disciplinari (musicologia, codifica testuale, informatica, sviluppo web), talvolta con professionalità interdisciplinari, tra il mondo computazionale e digitale e quello delle scienze umane.

Progettazione e coordinamento scientifico dell'edizione critica digitale - Definizione schema XML e supervisione codifica

Angelo Mario Del Grosso - *Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli" del CNR di Pisa*

Daria Spampinato - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania*

Raccolta dati e trascrizione iniziale

Graziella Seminara - *Università di Catania*

Codifica delle lettere

Erica Capizzi - *Università di Catania [borsa di studio da agosto 2017 ad agosto 2018]*

Santa Pellino - *Università di Pisa [tirocinio e tesi di laurea dal 1° marzo 2021 al 3 febbraio 2022]*

Pietro Sichera - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca dal 1° luglio 2020 al 27 aprile 2022]*

Daria Spampinato - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania*

e gli studenti del Corso "Codifica di testi" del Corso di laurea in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa:

Eva Anatra
Francesca Andreozzi
Serena Arrighi
Ilenia Beccaro
Greta Bernardoni
Francesco Bertoli
Federico Boggia
Daniele Borghesi
Alice Bergonzini
Agnese Camici
Giulio Canapa
Daniela Cardia
Adriano Cateni
Felicia Colucci
Claudio De Martino
Ada Desideri
Rebecca Di Gisi

Gianmarco Di Mauro
Anthea Di Salvatore
Valeria Dionisi
Stefano Elisei
Clara Tateyama Fabbri
Elena Fantozzi
Mattia Filosa
Fabiola Frontuto
Matteo Gallini
Chiara Giurdanella
Maria Iacono
Beatrice Melis
Sara Maenza
Elvira Mercatanti
Giorgia Migliozi
Stefano Moscatelli
Francesca Moretti

Irene Parlanti
Francesca Parra
Irene Pisani
Erika Pistolesi
Luca Poggianti
Matteo Rosana
Eleonora Rossi
Martina Felicina Rossi
Valerio Salvetti
Matteo Sarzanini
Gaia Sasso
Claudia Scroccow
Lorenzo Tafi
Miriana Troccoli
Angelica Zaccheria
Camilla Zucchi

Codifica delle liste

Erica Capizzi - *Università di Catania [borsa di studio da agosto 2017 ad agosto 2018]*
Carla Congiu - *Università di Pisa [tesi di laurea da agosto 2020 al 4 febbraio 2021]*
Laura Mazzagufo - *Università di Pisa [tirocinio dal 28 dicembre 2021 al 15 maggio 2022]*
Pietro Sichera - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca dal 1°
luglio 2020 al 27 aprile 2022]*
Daria Spampinato - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania*

Revisione della codifica

Erica Capizzi - *Università di Catania [borsa di studio da agosto 2017 ad agosto 2018]*
Carla Congiu - *Università di Pisa [tesi di laurea da agosto 2020 al 4 febbraio 2021]*
Laura Mazzagufo - *Università di Pisa [tirocinio dal 28 dicembre 2021 al 15 maggio 2022]*
Santa Pellino - *Università di Pisa [tirocinio e tesi di laurea dal 1° marzo 2021 al 3 febbraio 2022]*
Pietro Sichera - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca dal 1°
luglio 2020 al 27 aprile 2022]*
Daria Spampinato - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania*

Trasformazione dei file XML per software di visualizzazione EVT

Angelo Mario Del Grosso - *Istituto di Linguistica Computazionale “A. Zampolli” del CNR di Pisa*
Santa Pellino - *Università di Pisa [tirocinio e tesi di laurea dal 1° marzo 2021 al 3 febbraio 2022]*

Personalizzazione del software di visualizzazione EVT

Angelo Mario Del Grosso - *Istituto di Linguistica Computazionale “A. Zampolli” del CNR di Pisa*
Pietro Sichera - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca dal 1°
luglio 2020 al 27 aprile 2022]*

Progettazione e realizzazione ontologia formale delle lettere

Salvatore Cristofaro - *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca
dal 16 maggio 2017 al 30 giugno 2022]*

Progettazione e realizzazione sito web e realizzazione logo

Pietro Sichera - Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR [assegno di ricerca dal 1° luglio 2020 al 27 aprile 2022]

Contenuti testuali del sito web

Laura Mazzaguo - *Università di Pisa [tirocinio dal 28 dicembre 2021 al 15 maggio 2022]*

L'edizione digitale

L'edizione scientifica digitale delle lettere del compositore Vincenzo Bellini conservate al Museo Belliniano di Catania intende offrire una piattaforma digitale per la filologia computazionale, ovvero uno strumento concepito per lo studio scientifico del testo belliniano¹. L'edizione (*Figura 1*) tiene conto di diverse tipologie di destinatari: si rivolge quindi non solo a specialisti, bensì anche ai visitatori occasionali del museo, che potranno usufruire dell'edizione tramite un'apposita postazione all'interno del percorso museale.

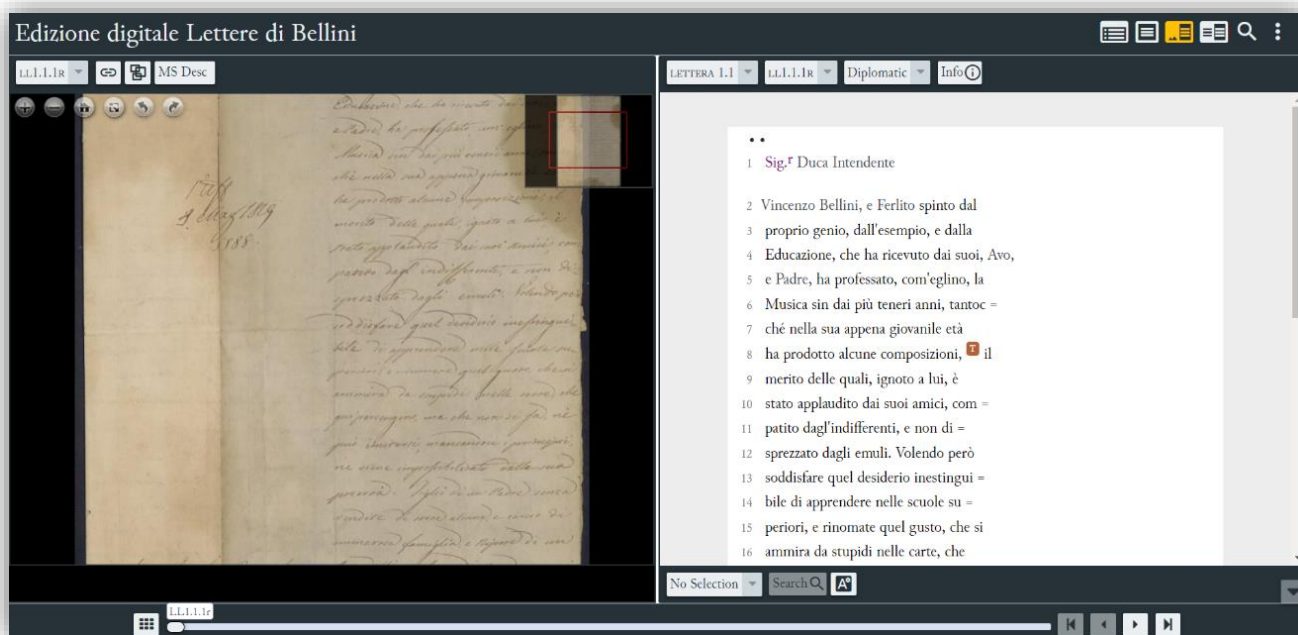


Figura 1. Visualizzazione dell'edizione in EVT.

L'edizione digitale è stata realizzata in accordo con le ultime linee guida della Text Encoding Initiative (TEI, <<https://tei-c.org/>>). Il progetto BDC ha sperimentato diverse presentazioni delle lettere (cfr. *Didattica*). Una fruizione via web è stata sviluppata attraverso l'utilizzo del software viewer open source EVT (Edition Visualization Technology, <<http://evt.labcd.unipi.it/>>) e presenta una edizione image-based, con la riproduzione facsimile di ogni lettera in parallelo alla trascrizione (*Figura 2*).

¹ Il corpus epistolare è una collezione di 40 lettere di cui si contano 35 unità codicologiche catturate in digitale da 111 documenti facsimilari: nel computo si annoverano tipologie di risorse molto differenti tra loro quali lettere, minute di lettera e biglietti, ognuno con peculiari caratteristiche formali, strutturali, testuali e materiali, che trovano quindi riscontro in specifiche scelte rappresentazionali.

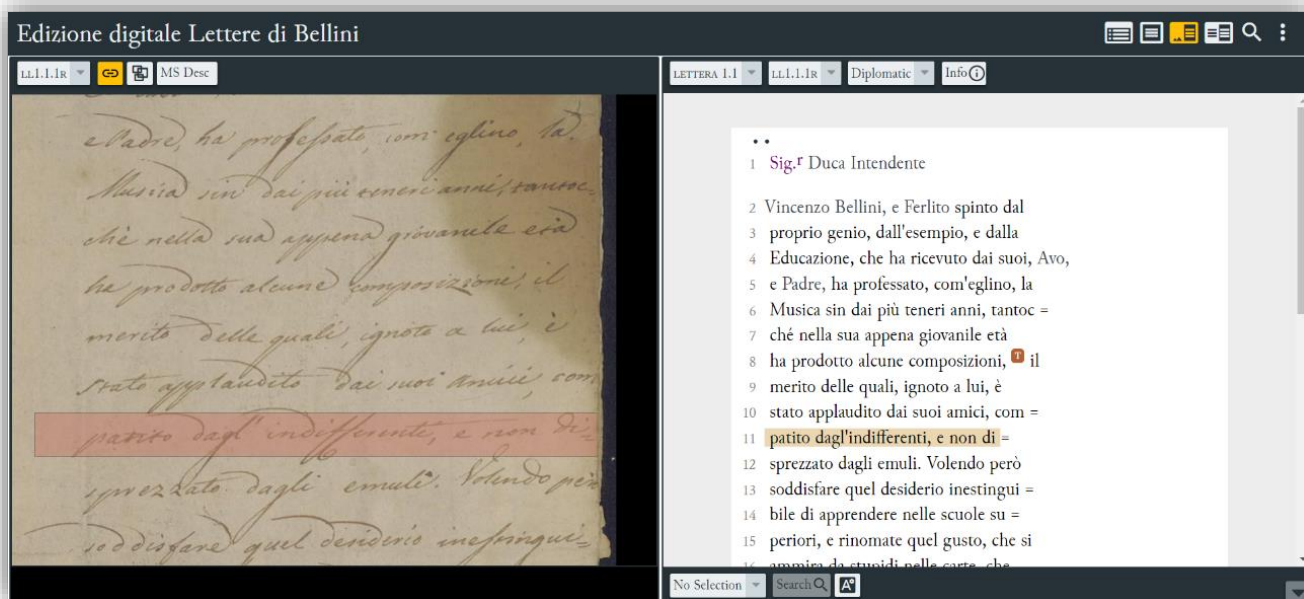


Figura 2. Collegamento testo-immagine.

L'edizione è stata realizzata a partire da immagini ad alta risoluzione (Figura 3), che hanno permesso la visualizzazione in parallelo delle riproduzioni dei manoscritti e della trascrizione del testo. Ogni immagine può essere ingrandita e ruotata in base alle esigenze di lettura.

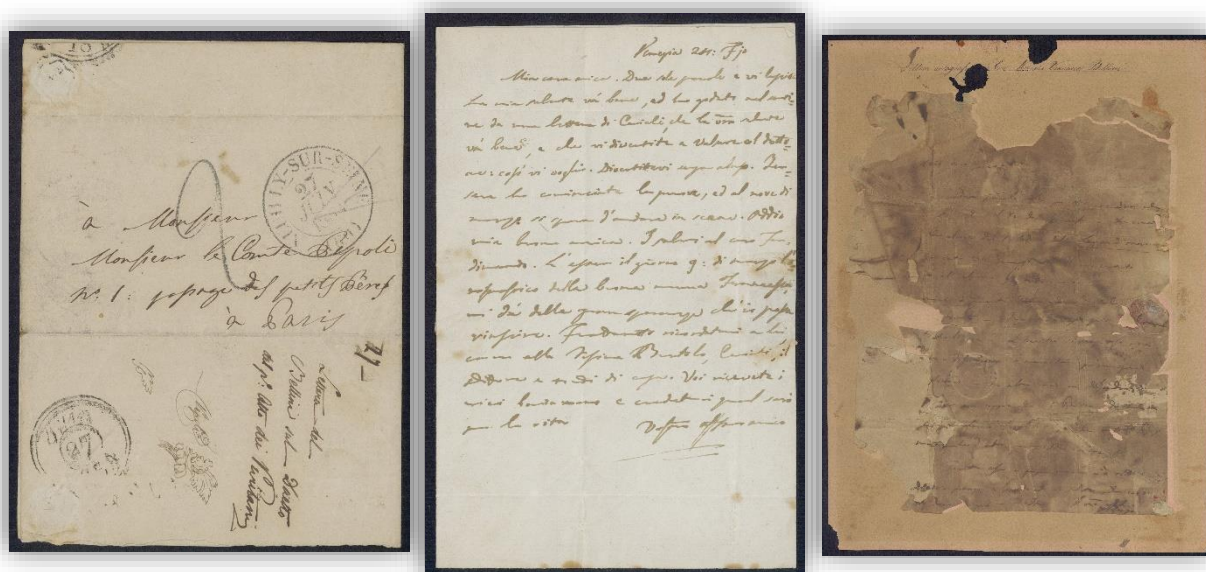


Figura 3. Immagini digitalizzate di alcune lettere del corpus belliniano.

Ciascuna lettera è corredata da una serie di metadati che forniscono informazioni bibliografiche, archivistiche e codicologiche e una panoramica del contesto in cui è avvenuto lo scambio epistolare. La visualizzazione delle 111 immagini è stata ottimizzata grazie all'utilizzo di OpenSeadragon (<https://openseadragon.github.io/>).

È possibile navigare l'edizione attraverso differenti modalità:

- da una panoramica (a cui sia accede tramite un apposito pulsante in basso a sinistra) che mostra le miniature di ciascuna carta di cui è composto ogni documento (*Figura 4*);
- dalla barra di navigazione sul lato inferiore della pagina (*Figura 4*);
- da due menu a tendina sul lato superiore della pagina: il primo menu (*Figura 5a*) sfoglia le lettere, il secondo, invece, la totalità delle carte (*Figura 5b*).

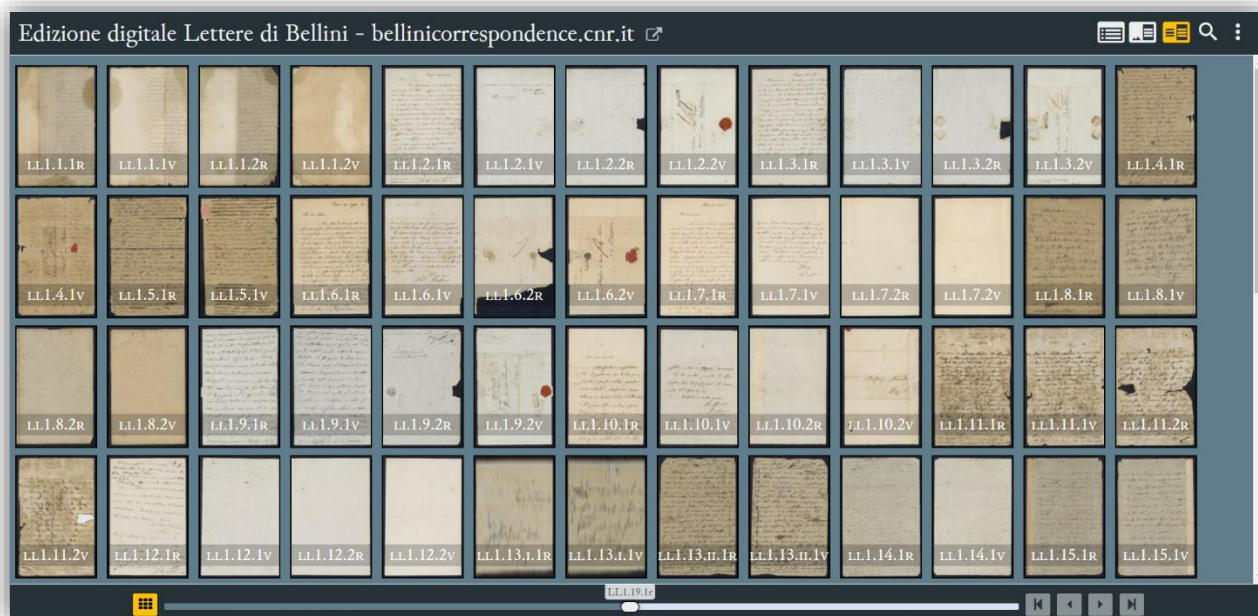
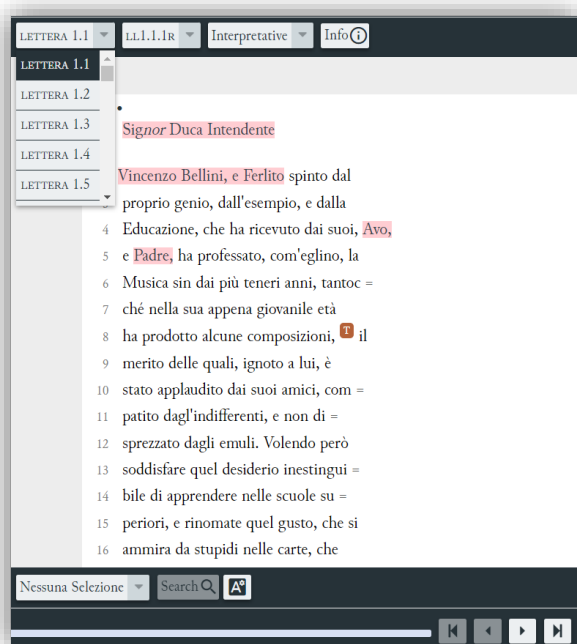
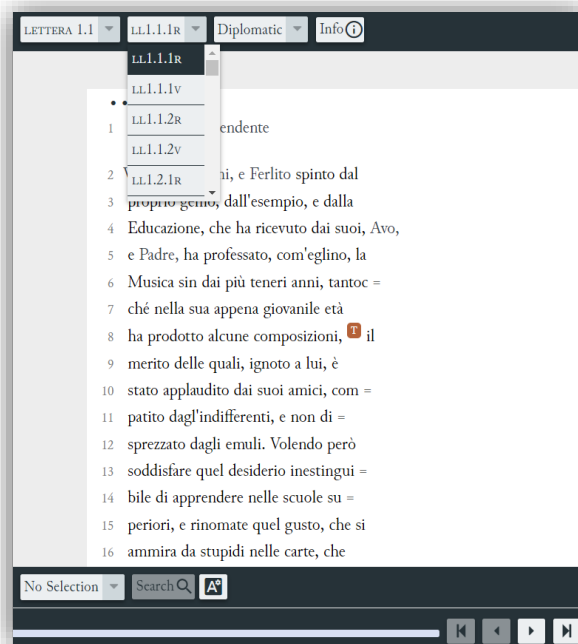


Figura 4. Panoramica delle miniature delle lettere nell'edizione BDC.



*Figura 5a.
Menu per la navigazione delle lettere.*



*Figura 5b.
Menu per la navigazione delle singole carte.*

In ciascuna lettera, sono segnalate (con un pallino nero) le note al testo tratte dall'edizione a stampa. Sono inoltre state evidenziate entità nominate – attivabili tramite un menu a tendina sopra la barra di navigazione – raggruppate in liste di:

- opere musicali e termini appartenenti al gergo musicale, segnalate da un'apposita icona subito seguente il vocabolo;
- nomi di persona (evidenziati in colore rosa);
- nomi di enti (evidenziati in celeste);
- nomi di luoghi (evidenziati in verde).



Figura 6. Entità nominate.

Ogni entità nominata è corredata di una scheda pop-up che riporta le relative informazioni aggiuntive: una delle funzionalità dell'edizione digitale, infatti, è il collegamento a risorse e repertori disponibili sul web in forma di Linked Open Data, come, ad esempio, il VIAF (<<https://viaf.org/>>), il RISM (<<https://rism.info/>>) o GeoNames (<<https://www.geonames.org/>>). I link presenti dentro le schede delle entità nominate possono essere copiati dall'utente sulla barra di navigazione del proprio browser. Alle entità nominate si associa inoltre un elenco di occorrenze all'interno dell'edizione, navigabile. Si noti che, in mancanza di un'identificazione chiara dell'identità di un nome all'interno del testo, l'entità in questione è formattata come nome di persona, ma non presenta una scheda dettagliata associata.

Queste liste, insieme a quella relativa alla Bibliografia, sono interrogabili da un'apposita sezione dell'edizione ("Apri liste"/ "Open lists", Figura 7), a cui si accede dal menu principale. Inoltre, il menu principale (in alto a destra) permette di cambiare la lingua in cui si utilizza l'interfaccia di EVT (italiano o inglese), e di consultare le informazioni sul progetto (Figura 8).



Figura 7. Liste di entità nominate in BDC.



Figura 8. Menu generale dell'edizione.

La visualizzazione in EVT permette di leggere sia la trascrizione interpretativa, sia quella diplomatica, che mostra il testo nella forma esatta in cui compare sulla pagina manoscritta, con abbreviazioni, cancellature e altri interventi editoriali (si veda la sezione sulle [scelte editoriali](#) per un approfondimento). Questi ultimi sono facilmente rintracciabili grazie al collegamento di ogni riga della trascrizione con la zona corrispondente nell'immagine digitalizzata, che viene evidenziata al passaggio del mouse, attivando l'apposito comando (cfr. *Figura 2*).

Ciascun documento mostra – con zone evidenziate nelle immagini da vari hotspot – le informazioni della corrispondenza (quali timbri e indirizzi) eventualmente presenti: nelle consuetudini epistolari del tempo, infatti, la lettera fungeva spesso anche da busta, opportunatamente ripiegata. Tramite l'attivazione del pulsante degli hotspot, inoltre, si possono interrogare le aree del documento interessate da annotazioni di altre mani, apposte da catalogatori e archivisti (*Figura 9*).

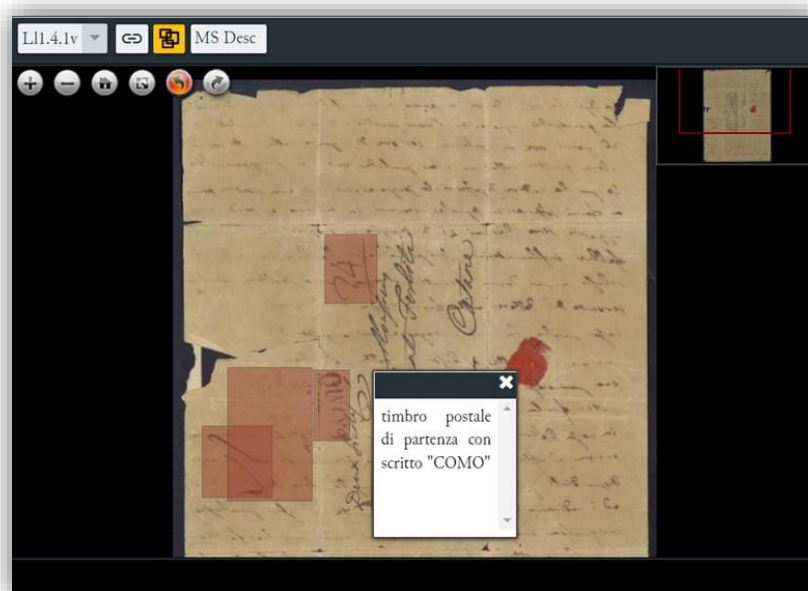


Figura 9. Attivazione degli hotspot.

Criteri di codifica e scelte editoriali

Il progetto *Bellini Digital Correspondence* è volto a fornire, in un'edizione scientifica digitale, la conservazione a lungo termine, la pubblicazione sul web e la fruizione di 40 lettere scritte dal celebre compositore Vincenzo Bellini (1801-1835) e conservate presso il Museo civico Belliniano di Catania.

Il progetto – che nella fase di realizzazione si è avvalso del contributo di studenti e tirocinanti del corso di Codifica dei Testi di Informatica Umanistica dell'Università di Pisa, specialmente nel lavoro di codifica dei testi – è rivolto idealmente a un'utenza diversificata, che comprende sia ricercatori in ambito accademico, sia appassionati di musica e visitatori del Museo civico Belliniano.

Le lettere, le minute e i biglietti della corrispondenza presi in esame nel progetto sono stati scritti in un arco di tempo che interessa gran parte della vita del musicista, e che si estende dal 1819 al 1835. Ogni documento è rappresentato da una o più immagini digitalizzate ad alta risoluzione, acquisite attraverso apparecchiature specifiche, che riproducono le singole carte (*recto* e *verso*).

Grazie alla cortesia della Casa Editrice Leo S.Olschki, al fine di garantire la correttezza scientifica delle trascrizioni, le lettere che compongono il repertorio sono state trascritte sulla base dell'edizione critica a stampa curata da Graziella Seminara e pubblicata nel 2017.

Bellini Digital Correspondence è, invece, un'edizione totalmente digitale: il *corpus* epistolare è stato codificato in XML secondo lo standard TEI, in base alle ultime linee guida TEI P5 (<<https://tei-c.org/guidelines/p5/>>), ed è reso accessibile via web grazie al software open source EVT - *Edition Visualization Technology*, nella versione Beta 2. Il *viewer* EVT fornisce le funzionalità per la vista parallela testo-immagine a granularità di riga (nonché la visualizzazione di *hotspot*). Per la realizzazione di Bellini Digital Correspondence, inoltre, sono stati utilizzati alcuni altri strumenti, tra cui ZoneRW (Zone Read White, <https://zenodo.org/record/5599510#.YpSLth1S_zI>), tool WYSIWYG di verifica e correzione delle aree disegnate sulle immagini. ZoneRW è stato sviluppato utilizzando 4th Dimension, comunemente chiamato 4D (<<https://www.4d.com/>>), ambiente RAD per database relazionali prodotto e mantenuto dalla società francese 4D SAS e ampiamente utilizzato a livello mondiale nel mondo accademico.

Indichiamo qui di seguito alcune delle principali caratteristiche della presente edizione:

- Nella sezione *Info* (Figura 10), l'edizione offre una descrizione codicologica della fonte primaria, compresi alcuni cenni sulla condizione fisica del documento, sul tipo e le dimensioni della carta utilizzata, sull'inchiostro, sulla disposizione del testo e delle piegature, oltre alle informazioni sulla corrispondenza, ove presenti o deducibili, e ai dati paratestuali (timbri, sigilli, informazioni catalografiche). La sezione *MsDesc* (Figura 11), invece, offre un riepilogo dei metadati e dei contenuti testuali per ciascun *item* del *corpus*, compresi *incipit* ed *explicit* della lettera, e la relativa bibliografia.

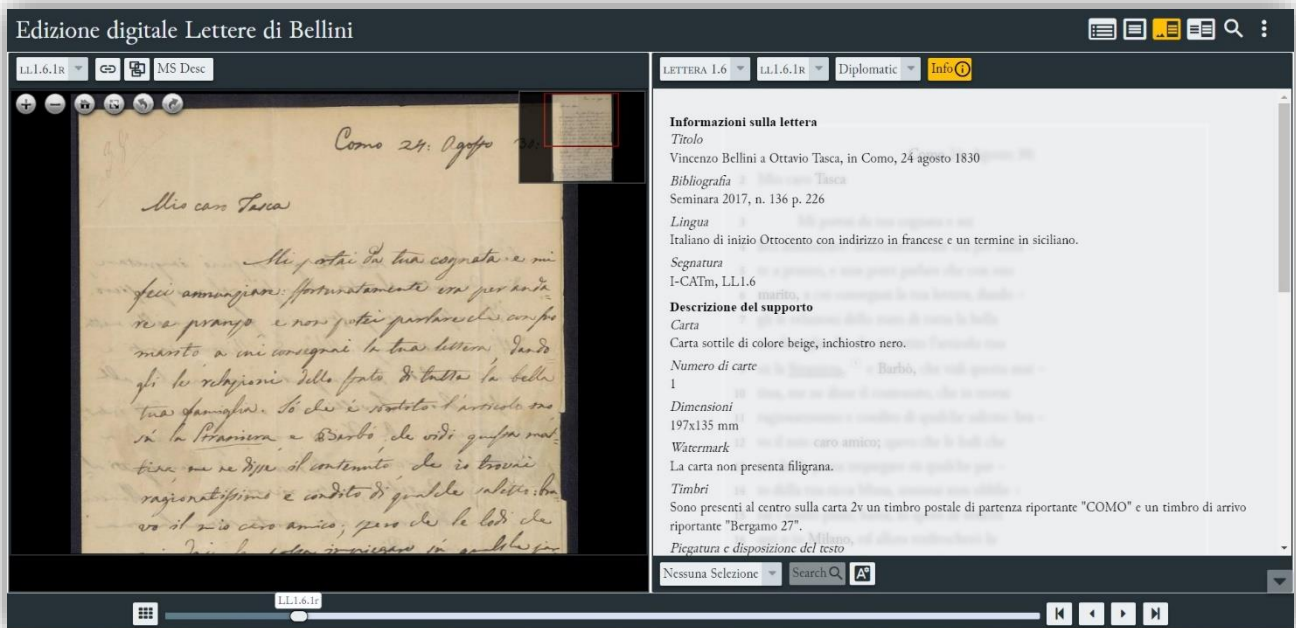


Figura 10. Sezione "Info".

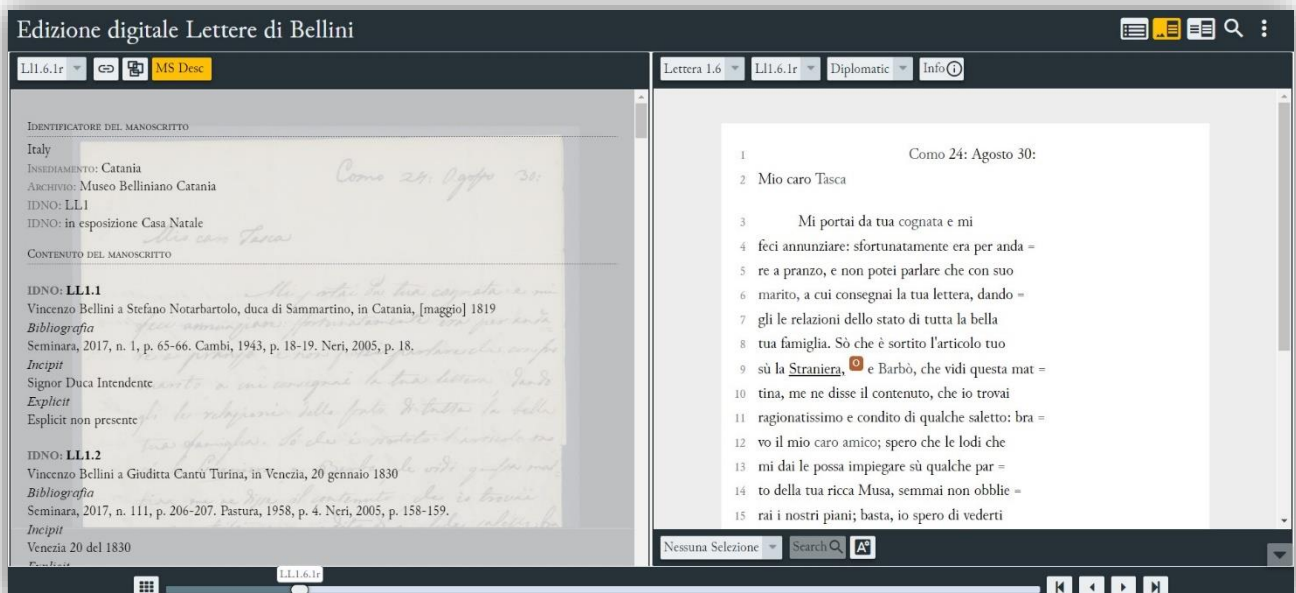


Figura 11. Sezione "MsDesc".

- Le trascrizioni della corrispondenza sono corredate da note e commenti al testo: a tal proposito si riportano le osservazioni presenti in Seminara2017 (fatta eccezione per specifici casi, di cui si segnala la responsabilità). Il testo evidenzia anche la presenza di eventuali entità nominate (nomi di persona e di luogo, nomi di enti) e di opere e termini musicali (cfr. *Figura 6*). Per questi ultimi, si è fatto riferimento al volume pubblicato nel 2010 da Carocci, a cura di Fabrizio Della Seta (*Le parole del teatro musicale*). Ciascuno di tali elementi è consultabile in apposite liste. Ove si è ritenuto necessario, inoltre, si è provveduto all'integrazione dei dati e al collegamento con risorse online e repository pubblici autorevoli.
- Gli interventi autoriali (*Figura 12*) sono evidenziati nella trascrizione diplomatica, con colore rosso (cancellature, lacune) e verde (aggiunte in riga, a margine o in interlinea).

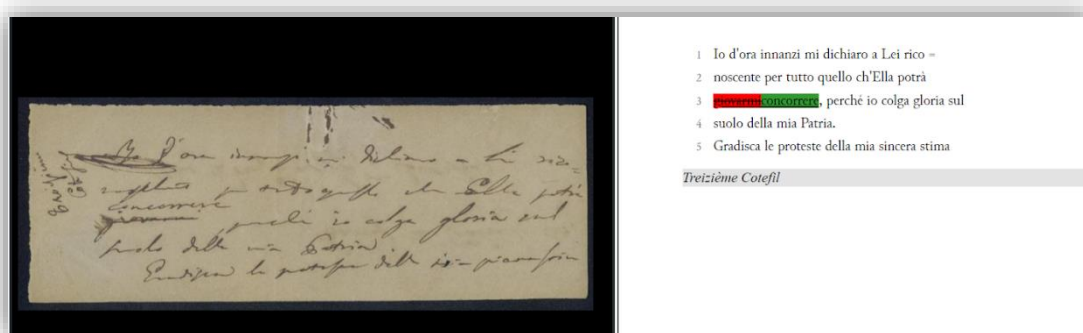


Figura 12. Interventi autoriali.

- Differenziazioni tipografiche segnalano invece la presenza di paratesto e di mani non belliniane (riquadro grigio, *Figura 13*).

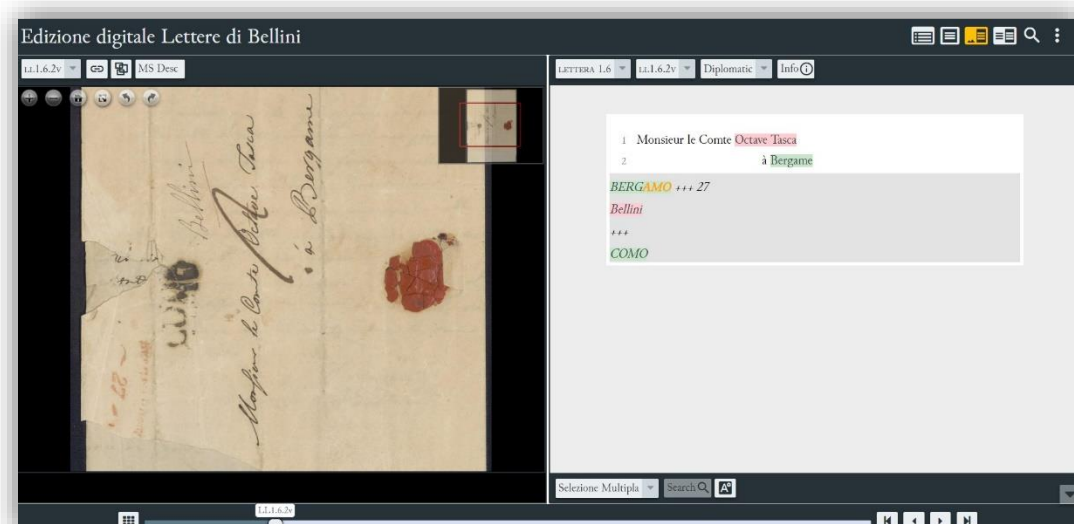


Figura 13. Paratesto.

- In generale, nella trascrizione del testo non sono state attuate normalizzazioni linguistiche (interpunzione, ortografia, arcaismi). Data la natura digitale della presente edizione, tuttavia, si sono rese necessarie alcune modifiche nelle norme editoriali dell'edizione a stampa, segnalate graficamente da colori e stili del testo.

Fenomeno editoriale		Edizione a stampa	Edizione digitale	Tipo di trascrizione	Esempio
Abbreviazioni		Tra parentesi uncinate	Testo in viola (sciolte solo quelle segnalate in Seminara2017)	Solo nella trascrizione diplomatica, sciolte (in corsivo) nella trascrizione interpretativa	<u>Vostro affssmo</u> amico <u>Vostro affezionatissimo</u> amico
Sottolineature		Testo in corsivo	Testo sottolineato	entrambe	¹ <u>Deux Siciles</u>
Cancellature autoriali		Testo barrato	Testo barrato, evidenziato in rosso	Entrambe (nella diplomatica il testo è solo barrato)	mi fate fare
Aggiunte autoriali		Testo in apice, tra \ e /	Testo evidenziato in verde	Solo nella diplomatica	pel mio paese che
Testo di dubbia intelligibilità		Testo sostituito da xxx	Testo di colore arancione	Solo nella trascrizione diplomatica	a tutti i miei.
Testo non decifrabile	Intera riga	[...]	[[+++++++]]	Entrambe	¹ [[+++++++]] ² [[+++++++]] ³ [[+++++++]] <i>Treizième Cotevil</i> +++ che dovrà +++ racchiudere se [...] la mia gl'istessi +++: non è vero?
	una o più parole	Testo sostituito da xxx	+++ oppure +++, in caso di lacuna dovuta a danneggiamento o cancellatura		
	Uno o più caratteri	Testo sostituito da xxx	... oppure [...], in caso di lacuna dovuta a danneggiamento o cancellatura		
Integrazioni congetturali		tra parentesi uncinate	Evidenziatore di colore arancione	Solo nella trascrizione diplomatica	⁶ scrivere a lungo. —.

A fronte della particolarità del *corpus* edito, si è reso necessario codificare elementi specifici del testo epistolare, come ad esempio le informazioni concernenti le caratteristiche specifiche del manoscritto, che sono state inserite nel tagset <msDesc> – elemento fondamentale del modulo Manuscript Description (cfr. <<https://tei-c.org/release/doc/tei-p5-doc/en/html/MS.html>>) delle Guidelines TEI – a sua volta all'interno di <sourceDesc>. Anche elementi specifici della corrispondenza (le formule d'esordio e quelle di saluto, eventuali indirizzi e date, le firme e così via) hanno trovato posto nel lavoro di codifica, a partire dal <teiHeader>. Nell'elemento <profileDesc>, ad esempio, oltre alla classificazione dell'oggetto lettera e alla lingua di scrittura, è contenuto il tagset <correspDesc>, essenziale per un'accurata codifica della corrispondenza: qui sono infatti codificati i nomi di mittente e destinatario, il luogo e la data di spedizione e ricezione e il contesto della comunicazione. Il tagset <correspDesc>, inoltre, permette di indicizzare le lettere mediante il web service CorrespSearch (<<https://correspsearch.net/en/home.html>>), un database internazionale che ad oggi conta oltre 150 mila lettere e 10 mila corrispondenti.

```
<profileDesc>
  <correspDesc>
    <correspAction type="sent">
      <persName ref="TEI-ListPerson.xml#VB" role="composer">Vincenzo Bellini</persName>
      <placeName ref="TEI-ListPlace.xml#Put">Puteaux</placeName>
      <date when="1834-06-27">27 giugno 1834</date>
    </correspAction>

    <correspAction type="received">
      <persName ref="TEI-ListPerson.xml#CP" role="librettist">Carlo Pepoli</persName>
      <placeName ref="TEI-ListPlace.xml#Paris">Paris</placeName>
      <date when="1834-06-27">27 giugno 1834</date>
    </correspAction>

    <correspContext>
      <p>Non è presente un contesto di riferimento</p>
    </correspContext>
  </correspDesc>
  [...]
</profileDesc>
```

In <teiHeader> sono inoltre codificate informazioni riguardanti la descrizione della fonte manoscritta (<objectDesc>): sono indicati, ad esempio, il tipo di supporto usato (<material> in <support>), le condizioni fisiche della fonte manoscritta (<condition>), la presenza di timbri (<stamp>), di filigrana (<watermark>), di piegature (<collation>). A queste si aggiunge, in <handDesc>, la codifica di eventuali annotazioni di altre mani, diverse da quella belliniana: nel viewer EVT queste informazioni sono riportate in un apposito spazio della pagina, segnalato da uno sfondo grigio. Nel corpo delle lettere, invece, le convenzioni che regolano la corrispondenza hanno trovato riscontro in tag specifici, tra cui:

- <div type="opener"> per codificare le formule d'esordio tipiche della grammatica epistolare, composte da indirizzo e data di spedizione in alto a destra (<placeName> e <date> annidati in <dateLine>, con l'aggiunta di <address> nel caso in cui si riporti non solo la città o il paese da cui si invia la lettera, ma un vero e proprio indirizzo del mittente).

- `<div type="letter_body">` per definire il corpo della lettera, compreso il saluto rivolto al destinatario (codificato in `<salute>`) che lo introduce.
- `<space>` per dar conto dell'accurata prossemica, che nell'uso epistolare belliniano è sempre proporzionale al rapporto gerarchico con il destinatario.
- `<address>` per marcare semanticamente gli indirizzi scritti nel corpo della lettera; `<addrLine>` è utilizzato, in aggiunta, per marcare semanticamente la parte di testo corrispondente ad una specifica riga di testo occupata interamente da un indirizzo (è quanto si verifica, in particolare, nell'imbustamento, che nelle missive belliniane è spesso parte integrante della lettera stessa).
- `<distinct>` per dar conto di parole dialettali; `<orig>`, invece, per segnalare ortografie particolari.
- `<abbr>` e `<expan>` per indicare le numerose abbreviazioni e i relativi scioglimenti, in cui la porzione di testo esplicitata è riportata all'interno del tag `<ex>`; `<g>` codifica inoltre la presenza di un glifo e `<am>` di uno specifico segno di abbreviazione.
- `<div type="closer">` per codificare le formule di congedo, in cui `<salute>` può marcare i consueti saluti finali (come, ad esempio, l'espressione *Vostro affezionatissimo*), `<signed>` le varie tipologie di firma di Bellini e `<div type="postscript">` eventuali scritti in calce.

Descrizione della fonte primaria

IDENTIFICAZIONE DELLA FONTE PRIMARIA

Collocazione: Museo civico Belliniano (I-CATm), Catania, Italy

Idno: LL1

All'interno del carteggio belliniano (LL), la segnatura LL1 corrisponde alle missive scritte da Vincenzo Bellini. Con LL1.n si indica la lettera n-esima nella sua sequenza cronologica. Il numero romano I o II in coda alla segnatura (quando presente) specifica la natura multipla del documento fisico, cioè la coesistenza di più missive nella stessa carta.

CONTENUTI TESTUALI

Lettere manoscritte autografe di Vincenzo Bellini:

- [Lettera LL1.1](#)
- [Lettera LL1.2](#)
- [Lettera LL1.3](#)
- [Lettera LL1.4](#)
- [Lettera LL1.5](#)
- [Lettera LL1.6](#)
- [Lettera LL1.7](#)
- [Minuta di lettera LL1.8](#)
- [Lettera LL1.9](#)
- [Biglietto LL1.10](#)
- [Lettera LL1.11](#)
- [Lettera LL1.12](#)
- [Minuta di lettera LL1.13.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.13.II](#)
- [Minuta di lettera LL1.14](#)
- [Minuta di lettera LL1.15](#)
- [Lettera LL1.16](#)
- [Minuta di lettera LL1.17](#)
- [Biglietto LL1.18](#)
- [Lettera LL1.19](#)
- [Lettera LL1.20](#)
- [Minuta di lettera LL1.21](#)
- [Minuta di lettera LL1.22](#)
- [Minuta di lettera LL1.23.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.23.II](#)
- [Minuta di lettera LL1.24.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.24.II](#)
- [Lettera LL1.25](#)
- [Lettera LL1.26](#)
- [Minuta di lettera LL1.27](#)
- [Minuta di lettera LL1.28](#)
- [Minuta di lettera LL1.29](#)
- [Minuta di lettera LL1.30](#)
- [Minuta di lettera LL1.31.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.31.II](#)
- [Lettera LL1.32.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.32.II](#)
- [Lettera LL1.33](#)
- [Minuta di lettera LL1.34.I](#)
- [Minuta di lettera LL1.35](#)

LETTERA LL1.19

Si riporta, a titolo esemplificativo, la riproduzione digitale della lettera LL1.19, con le relative informazioni bibliografiche, codicologiche e pertinenti i dati della corrispondenza, così come riportate nell'edizione digitale.

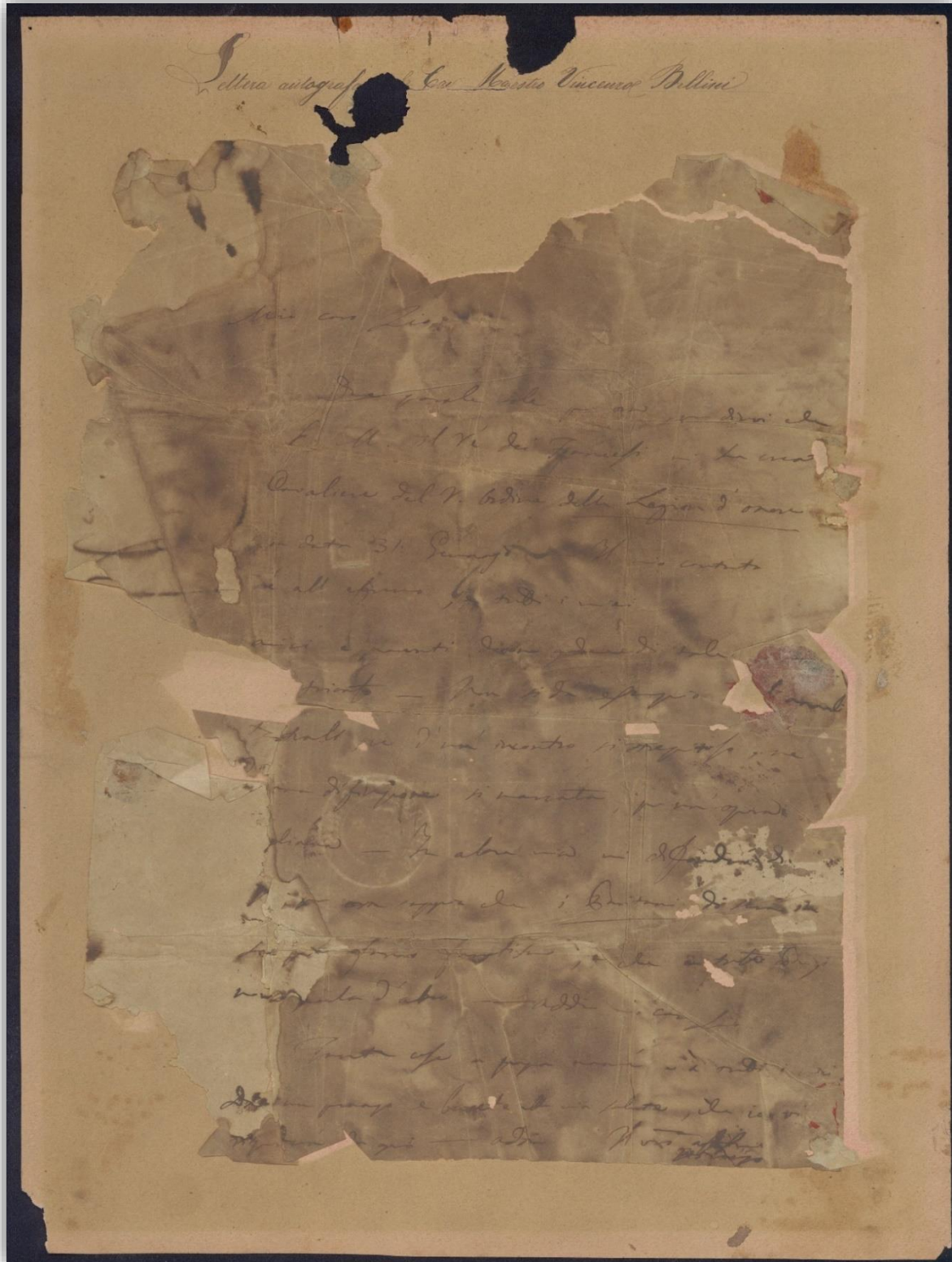


Figura 14. Riproduzione della lettera LL1.19.



Informazioni sulla lettera

Titolo

Vincenzo Bellini a Vincenzo Ferlito, in Parigi, 4 febbraio 1835

Bibliografia

Seminara 2017, n. 377 p. 459-460

Note

La data di redazione della lettera è stata attribuita da Seminara e non è presente nel documento originale.

Lingua

Italiano di inizio Ottocento.

Segnatura

I-CATm, LL1.19

Descrizione del supporto

Carta

Carta sottile di colore beige, inchiostro nero.

Numero di carte

1

Dimensioni

263x203 mm

Watermark

La carta non presenta filigrana.

Timbri

Sulla carta 1r, nella parte sinistra-centrale, si ipotizza la presenza di un timbro.

Piegatura e disposizione del testo

Lettera composta da una singola facciata. Il supporto presenta segni di piegature asimmetriche, che lo suddividono in sedici sezioni.

Condizioni fisiche

Lettera in cattive condizioni fisiche. Il documento presenta diversi strappi, la maggior parte dei quali concentrati sul margine sinistro, alcuni più lievi sul margine destro. Sono inoltre presenti macchie brunite di umidità e tarli. Un alone nero interessa gran parte del folio. Sono presenti diversi fori. Evidente l'incollatura della lettera su un secondo folio usato come supporto del restauro.

Descrizione delle mani

Scrittura a mano libera leggibile. Annotazione di seconda mano sul margine superiore del folio. Annotazione parzialmente leggibile in bella grafia, probabilmente dovuta ad un catalogatore, che riporta la dicitura "Lettera autografa [del] Cav Maestro Vincenzo Bellini".

Descrizione dei sigilli

Sul margine destro si ipotizza la presenza di un frammento di sigillo di ceramica rossa.

Informazioni sulla Corrispondenza

Mittente

Vincenzo Bellini

Luogo di spedizione

[Parigi]

Data di spedizione

[4 febbraio 1835]

Destinatario

Vincenzo Ferlito

Luogo di destinazione

Non presente o sconosciuto

Data di destinazione

Non presente o sconosciuta



Bibliografia

Seminara, 2017, n. 377, p. 459-460.
Libertini, 1935, p. 7-8.
Cambi, 1943, p. 513.
Neri, 2005, p. 370-372.

Incipit

Mio caro zio

Explicit

Date un pranzo e bevete alla mia salute, che io vi risponderò da qui – Addio Il vostro affezionatissimo Vincenzo

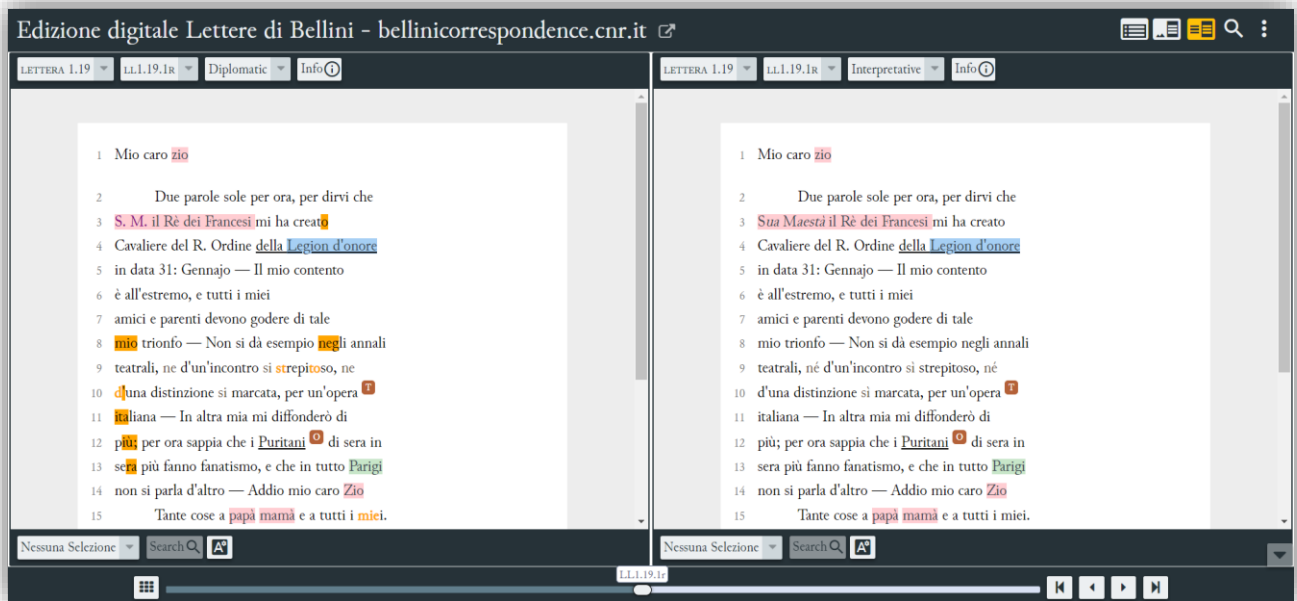


Figura 15. Trascrizione diplomatica (a sinistra) e interpretativa (a destra) dell'edizione digitale della lettera LL1.19.

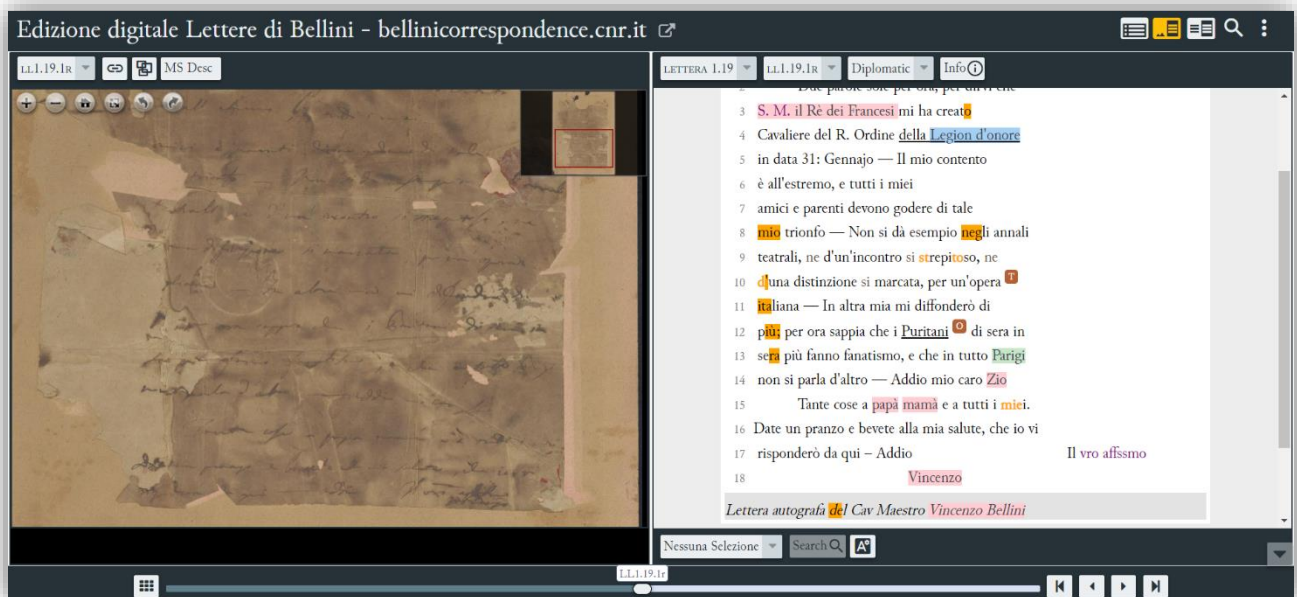


Figura 16. Affiancamento testo-immagine con sincronizzazione attiva nell'edizione digitale della lettera LL1.19.

Indici

Come accennato nella descrizione dell'[edizione digitale](#), sono state codificate liste di entità nominate che riguardano nomi di persona, luoghi ed enti, consultabili direttamente dalla trascrizione del testo delle lettere e navigabili da un'apposita sezione dell'edizione (*Figura 17*).



Figura 17. Indici dei nomi, dei luoghi e degli enti all'interno dell'edizione.

A completamento di tali informazioni, si fornisce anche una lista di termini di dominio musicale e di opere belliniane citate all'interno del corpus epistolare. Nella trascrizione del testo, i termini musicali sono segnalati da una specifica icona contrassegnata dalla lettera "T", mentre le opere belliniane da un'icona con la lettera "O" (*Figura 18*). Ogni lemma indicizzato è associato a una descrizione o a una nota tratta dalle fonti dell'edizione (Seminara2017, DellaSeta2010, Lesmu; si veda, a tal proposito, la [documentazione](#)). Le informazioni contenute nella scheda esplicativa sono accessibili tramite una scheda pop-up attivabile tramite l'apposita icona.

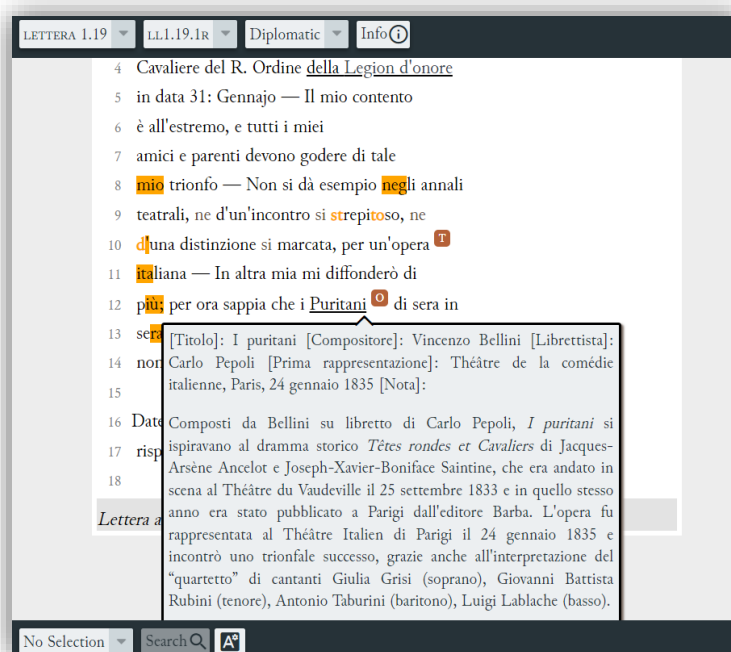


Figura 18.

Segnalazione di un termine di dominio musicale ("opera", riga 10) e del titolo di un'opera belliniana ("I Puritani", riga 12) nella trascrizione della lettera LL1.19. L'immagine mostra la parte iniziale della scheda associata all'entità "I Puritani" attivabile tramite l'apposita icona.

INDICE CRONOLOGICO DELLE OPERE BELLINIANE IN BDC

1825

- *Adelson e Salvini*: non presente in BDC

1826-8

- *Bianca e Gernando*: non presente in BDC

1827

- *Il pirata*: non presente in BDC

1829

- *La Straniera*: [LL1.6](#)
- *Zaira*: non presente in BDC

1830

- *I Capuleti e i Montecchi*: [LL1.4](#), [LL1.5](#)

1831

- *La sonnambula*: [LL1.11](#), [LL1.14](#)
- *Norma*: [LL1.8](#), [LL1.9](#), [LL1.11](#), [LL1.14](#), [LL1.20](#), [LL1.22](#)

1833

- *Beatrice di Tenda*: [LL1.15](#), [LL1.32.I](#)

1834-5

- *I puritani*: [LL1.13.II](#), [LL1.14](#), [LL1.16](#) (in nota), [LL1.19](#), [LL1.20](#), [LL1.25](#), [LL1.26](#), [LL1.31.II](#), [LL1.32.II](#), [LL1.34.I](#), [LL1.35](#)

L'anno si riferisce alla data di composizione. In BDC è citata anche l'opera *Ernani* di Vincenzo Gabussi ([LL1.32.II](#)) e la tragedia lirica *Norma, ou L'infanticide* di Alexandre Soumet ([LL1.8](#)).

LISTA DEI TERMINI DI INTERESSE MUSICALE IN BDC

A

Aria
[LL1.6](#)

Aria di sortita
[LL1.16](#)

Arietta
[LL1.15](#)

Atto
[LL1.15](#)
[LL1.16](#) (in nota)
[LL1.25](#)

B

Balletto
[LL1.10](#)

Basso
[LL1.25](#)

C

Censura
[LL1.25](#)

Compagnia
[LL1.9](#)
[LL1.13.II](#)
[LL1.14](#)

Composizione
[LL1.1](#)

Concerto, esecuzione in forma di
[LL1.20](#)

Coro
[LL1.26](#)

D

Duetto
[LL1.16](#)
[LL1.25](#)

I

Impresario
[LL1.4](#)
[LL1.9](#)
[LL1.11](#)

L

Libretto
[LL1.8](#)
[LL1.13.II](#)
[LL1.14](#)
[LL1.24.I](#)
[LL1.25](#)
[LL1.26](#)

Loggione
[LL1.18](#)

M

Musica da Camera
[LL1.26](#)

O

Opera
[LL1.2](#)
[LL1.4](#)
[LL1.5](#)
[LL1.8](#)
[LL1.9](#)
[LL1.13.II](#)
[LL1.14](#)
[LL1.18](#)

[LL1.19](#)
[LL1.24.I](#)
[LL1.25](#)
[LL1.26](#)
[LL1.32.I](#)
[LL1.32.II](#)
[LL1.34.I](#)

Opera seria
[LL1.13.II](#)

P

Partitura
[LL1.13.II](#)
[LL1.34.I](#)

Q

Quintetto
[LL1.15](#)

R

Recitativo
[LL1.26](#)

S

Spartito
[LL1.5](#)
[LL1.9](#)
[LL1.11](#)
[LL1.13.II](#)
[LL1.14](#)
[LL1.25](#)

Didattica

Lo sviluppo dell'edizione ha previsto diverse fasi redazionali, a partire dalla codifica delle singole lettere oggetto del corpus epistolare. Ogni documento è stato codificato da studenti del corso di [Codifica di Testi](https://infouma.fileli.unipi.it/) del corso di laurea in Informatica Umanistica (<<https://infouma.fileli.unipi.it/>>) dell'Università di Pisa, tenuto dal prof. Angelo Mario Del Grosso, durante l'A.A. 2019-2020.

Per la realizzazione dei documenti digitali in formato XML, sono stati messi a disposizione degli studenti dei materiali di tipo archivistico e bibliografico, tra cui un modello di codifica, la trascrizione dei testi tratta dall'edizione Seminara2017 (si veda la [Documentazione](#)), le riproduzioni digitali delle lettere manoscritte e le liste delle persone, dei luoghi, degli enti, dei termini, delle opere e della bibliografia.

La preliminare fase di codifica è stata seguita da un ulteriore lavoro di adattamento e normalizzazione, al fine di ottimizzarne l'esperienza nell'ambiente web.

Per la consultazione degli elaborati d'esame degli studenti che hanno partecipato al progetto, si rimanda alla pagina <<http://bellinicorrespondence.cnr.it/didattica>>.

Ontologia

Come *MuseumLetterBellinInRete*, *PrintedMusicBellinInRete*, *ManuscriptMusicBellinInRete* e *MuseumLegacyBellinInRete* (cfr. <<http://bellininrete.istc.cnr.it/documentazione>>), l'ontologia *OntoBelliniLetters* è stata sviluppata dal gruppo dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania, composto da Daria Spampinato e Salvatore Cristofaro, in accordo con i paradigmi dei Linked Open Data e del Semantic Web, allo scopo di rendere interoperabile il *corpus* epistolare belliniano conservato nel Museo civico Belliniano.

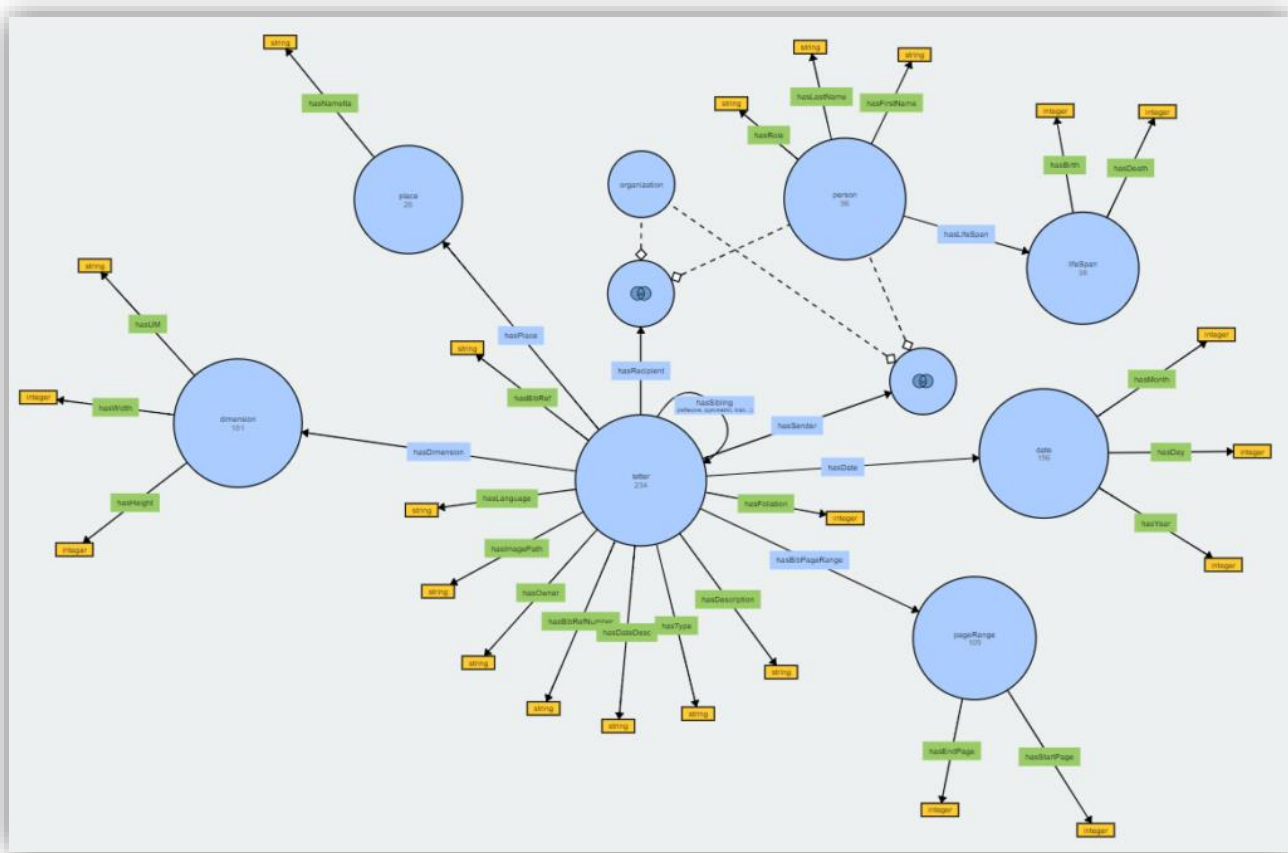


Figura 19. Visualizzazione a grafo orientato dell'ontologia *OntoBelliniLetters*, realizzata tramite WebVOWL.

L'ontologia *OntoBelliniLetters* (Figura 19) è stata realizzata secondo i criteri CIDOC-CRM, il modello concettuale standard per le ontologie di dominio, utilizzato per migliorare la condivisione delle informazioni in ambito Cultural Heritage. L'ontologia si compone di diverse entità (“lettera”, “entità nominata”, “data invio”, ecc.) e da relazioni tra tali entità (ad esempio “nomina”, “ha destinazione”, “ha collocazione”), e ogni entità è caratterizzata da attributi. Le entità vengono implementate mediante una specifica classe OWL e le relazioni tra entità corrispondono a proprietà OWL. Gli attributi sono inoltre collegati alle “entità madri” che li possiedono attraverso proprietà OWL che determinano il ruolo semantico degli attributi stessi in relazione a queste entità madri.

La documentazione delle ontologie è stata generata da LODE (Live OWL Documentation Environment) ed è consultabile al link: <<http://bellininrete.istc.cnr.it/OntoBelliniLetters.html>> (Figura 20).



OntoBelliniLetters

IRI: <http://www.semanticweb.org/chroma/ontologies/2019/OntoBelliniLetters>

Authors:
Daria Spampinato
Salvatore Cristofaro

Other visualisation:
[Ontology source](#)

Table of Content

1. [Classes](#)
2. [Object Properties](#)
3. [Data Properties](#)
4. [Annotation Properties](#)
5. [General Axioms](#)
6. [Namespace Declarations](#)

Classes

bozza	copia	copy.right	data invio	data ricezione	dimensione	entità nominata	fonte	lettera	lingua	luogo	materiale	minuta	opera	organizzazione	originale	pagina
persona	riferimento	sezione documentale	sigillo	stato conservazione	termine musicale	timbro	linguologia									

[bozza](#)^c [back to ToC or Class ToC](#)

Figura 20. Pagina web sull'ontologia delle lettere belliniane.

Documentazione

Fonti per l'edizione

Bellini, Vincenzo. *Carteggi*. Seminara, Graziella (a cura di). Firenze. Leo S. Olschki Editore, 2017.

Della Seta, Fabrizio (a cura di). *Le parole del teatro musicale*. Roma. Carocci, 2010.

Nicolodi, Fiamma; Trovato, Paolo (a cura di). *LesMu. Lessico della letteratura musicale italiana 1490-1950*. Firenze. Franco Cesati Editore.

Pubblicazioni

Mazzagufu, Laura. *Bellini Digital Correspondence: le missive del maestro catanese tra didattica, filologia e Digital Humanities*. In *Codice 602. Rivista dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca* (<<https://www.boccherini.it/codice-602/>>), vol. 13, 2022, pp. 79-94.

Pellino, Santa; Sichera, Pietro; Del Grosso, Angelo Mario; Spampinato, Daria. *Dalla codifica alla fruizione: l'edizione digitale Bellini Digital Correspondence*. In F. Ciraci, G. Miglietta, C. Gatto (Eds.), *AIUCD 2022 - Proceedings* (<<https://amsacta.unibo.it/6848/>>). *Quaderni di Umanistica Digitale*, 2022, pp. 163-168.

Boschetti, Federico; Del Grosso, Angelo Mario. *L'annotazione di testi storico-letterari al tempo dei social media*, In *Italica Wratislaviensia*, vol. 11 (1), 2021, pp. 65-99 (<https://czasopisma.marszalek.com.pl/images/pliki/iw/11_1/iw11103.pdf>).

Cristofaro, Salvatore; Sichera, Pietro; Spampinato, Daria. *An ontology proposal for a corpus of letters of Vincenzo Bellini: formal properties of physical structure and the case of rotated texts*. In *International Journal of Metadata, Semantics and Ontologies (IJMSO)*, vol 15, n. 4, 2021, pp. 269-279 (<<https://www.inderscience.com/offer.php?id=125887>>).

Cristofaro, Salvatore; Sanfilippo, Emilio M.; Sichera, Pietro; Spampinato, Daria. *Towards the Representation of Claims in Ontologies for the Digital Humanities*. In A. Bikakis, R. Ferrario, S. Jean, B. Markhoff, A. Mosca, M. Nicolosi Asmundo (Eds.), 'International Joint Workshop on "Semantic Web and Ontology Design for Cultural Heritage" (SWODCH 2021)'. Bolzano 20-21 September 2021. CEUR Workshop Proceedings, vol. 2949, 2021 (<<http://ceur-ws.org/Vol-2949/paper6.pdf>>).

Cristofaro, Salvatore; Spampinato, Daria. *Ontobellinileters: a formal ontology for a corpus of letters of Vincenzo Bellini*. In E. Garoufallou, M.-A. Ovalle-Perandones (Eds.), 'Metadata and Semantic Research', 2021, pp. 192-203, Cham, Springer International Publishing (<https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-030-71903-6_19>).

Cristofaro, Salvatore; Spampinato, Daria. *Una proposta di ontologia basata su RDA per il patrimonio culturale di Vincenzo Bellini*. In C. Marras, M. Passarotti, G. Franzini, E. Litta (Eds.),

Quaderni di Umanistica Digitale: AIUCD 2020, pp. 82–88, 2020
(https://convegni.unicatt.it/aiucd-Cristofaro_Spampinato.pdf).

Del Grosso, Angelo Mario; Capizzi, Erica; Cristofaro, Salvatore; De Luca, Maria Rosa; Giovannetti, Emiliano; Marchi, Simone; Seminara, Graziella; Spampinato, Daria. *Bellini's Correspondence: a Digital Scholarly Edition for a Multimedia Museum*. 'Umanistica Digitale', 7, pp. 23–47, 2019 (<https://umanisticadigitale.unibo.it/article/view/9162>).

Cristofaro, Salvatore, Spampinato, Daria. *OntoBellini: Towards an RDA Based Ontology for Vincenzo Bellini's Cultural Heritage*. In A. Barton, S. Seppälä, D. Porello (Eds.), 'Proceedings of the Joint Ontology Workshops 2019', Graz, Austria, September 23-25, 2019, volume 2518 of CEUR Workshop Proceedings. CEUR-WS.org (<http://ceur-ws.org/Vol-2518/paper-WODHSA1.pdf>).

Del Grosso, Angelo Mario; Capizzi, Erica; Cristofaro, Salvatore; Seminara, Graziella; Spampinato, Daria. *Promoting Bellini's legacy and the Italian opera by scholarly digital editing his own correspondence*. Poster paper presented at the TEI Conference and Members' Meeting 2019. "What is Text, really? TEI and beyond." Settembre 16 - 20, 2019, Graz, Austria
(<https://zenodo.org/record/3461673#.X-CFyJsg9PY>).

Del Grosso, Angelo Mario; Cristofaro, Salvatore; De Luca, Maria Rosa; Giovannetti, Emiliano; Marchi, Simone; Seminara, Graziella; Spampinato, Daria. *Le lettere di Bellini: dalla carta al web*. In D. Spampinato (Ed.), *Quaderni di Umanistica Digitale*: AIUCD 2018 - Book of abstracts, pp. 60-64, 2018 (<http://amsacta.unibo.it/5997/>).

Tesi di laurea

Carla Congiu, *Edizione digitale delle lettere autografe di Vincenzo Bellini: contesto, metodo, codifica, trasformazione e fruizione*, tesi di laurea in Informatica Umanistica, Università di Pisa, A.A. 2019/2020.

Santa Pellino, *Bellini Digital Correspondence: ottimizzazione della fruizione web mediante EVT ed utilizzo delle tecnologie XML-based Saxon-JS2, XQuery ed eXist-db*, tesi di laurea in Informatica Umanistica, Università di Pisa, A.A. 2020/2021.

Convegni e presentazioni

“Bellini Digital Correspondence: tra didattica e ricerca scientifica” per il *Seminario di Cultura Digitale* (A.A. 2022-2023) del corso di laurea in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa | Pisa, 22 febbraio 2023 [<http://www.labcd.unipi.it/seminari/bellini-digital-correspondence-tra-didattica-e-ricerca-scientifica/>]

Presentazione “Ontologie per le DH: il caso di OntoBelliniLetters” di Daria Spampinato e Salvatore Cristofaro per il Ciclo di workshop *La filologia digitale incontra la linguistica computazionale: metodi e risorse* (a cura di Federico Boschetti, Agnese Macchiarelli e Tiziana Mancinelli) | VeDPH Università di Venezia Ca' Foscari, 9 giugno 2022.

Presentazione “Il progetto BellinInRete digital correspondence. Per un'edizione critica digitale delle lettere di Vincenzo Bellini” | Catania, 29 ottobre 2019. Interventi:

- Daria Spampinato - *Le edizioni critiche digitali e l'organizzazione della conoscenza per il Museo multimediale Belliniano*
- Graziella Seminara - *Il carteggio di Bellini in una prospettiva multimediale*
- Erica Capizzi - *Scelte di codifica del dominio musicale nello standard internazionale XML/TEI*
- Angelo Mario Del Grosso - *Verso la definizione e l'implementazione di una piattaforma orientata allo studio critico del testo*